



Comune di Alfonsine

Medaglia d'argento al valor civile  
Medaglia d'argento al valor militare

ID: 563115  
FASCICOLO N. 2022/01 06/000007

ORDINANZA N. 5 del 28/06/2022

**OGGETTO: DIVIETO DI SOMMINISTRAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI CONTENENTI UOVA CRUDE E DI INSACCATI FRESCHI A BASE DI CARNE SUINA E AVICOLA NON SOTTOPOSTI PRIMA DEL CONSUMO A TRATTAMENTO DI COTTURA NEI LOCALI DI RISTORAZIONE PUBBLICA E COLLETTIVA, NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI E IN TUTTI GLI ESERCIZI DI OSPITALITA' NEL PERIODO ESTIVO DALLA DATA ODIERNA AL 30/09/2022**

IL SINDACO

Rilevato che:

- gli alimenti contenenti uova crude sono frequentemente individuati come veicolo responsabile di episodi di tossinfezione alimentare da Salmonella;
- oltre alle uova, le indagini epidemiologiche svolte in focolai di malattie trasmesse da alimenti evidenziano sempre più spesso come veicolo di tossinfezione alimentare da Salmonella gli insaccati freschi a base di carne suina o avicola pronti per il consumo;
- il rischio di tossinfezione alimentare è maggiore nella stagione estiva per tutta la popolazione;

Considerato il notevole incremento del numero e/o dell'attività lavorativa degli esercizi di ristorazione pubblica e degli esercizi alberghieri e di ospitalità durante l'intero periodo estivo nel territorio comunale;

Dato atto della facoltà attribuita con l'Ordinanza del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 96 del 10/06/2022 ai Sindaci, nella loro qualità di Autorità Sanitaria Locale, di *"disporre ordinanze di divieto della preparazione e vendita per il consumo di prodotti alimentari a rischio – quali sono quelli contenenti uova crude e non sottoposti, prima del consumo, a trattamento termico di cottura, nonché insaccati freschi pronti per il consumo non adeguatamente cotti – per gli esercizi pubblici, nonché per le mense collettive che servono un'utenza non particolarmente suscettibile ma comunque esposta al rischio di tossinfezione alimentare soprattutto nella stagione estiva"*;

Vista la proposta di ordinanza pervenuta dal Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica di Ravenna dell'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna - prot 2022/0170959/P del 20/06/2022, agli atti dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con Prot. n. 47337 del 21.06.2022 - al fine di *estendere il divieto* di somministrazione di prodotti alimentari a rischio negli *esercizi di ristorazione pubblica e collettiva*, negli *esercizi alberghieri* e in tutti gli *esercizi di ospitalità* fino al 30 settembre 2022, ovvero prodotti alimentari contenenti uova crude non sottoposti a trattamento di cottura prima del consumo e insaccati freschi pronti per il consumo a base di carne suina ed avicola non adeguatamente cotti, per ragioni di tutela della salute pubblica;

  
unione dei comuni  
della bassa Romagna

Comune di Alfonsine  
Piazza Gramsci, 1 - 48011 Alfonsine (RA)

Centralino  
Tel. 0544 866611 - Fax 0544 80440  
www.comune.alfonsine.ra.it  
urp@comune.alfonsine.ra.it

Ritenuto di provvedere conformemente a quanto proposto dall'AUSL della Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica - nella nota sopra richiamata al fine di evitare possibili rischi per la collettività in quanto nella stagione estiva, che è il periodo più favorevole per l'insorgenza di focolai epidemici di malattie trasmesse da alimenti, poichè le elevate temperature ambientali rappresentano condizioni ideali per la proliferazione microbica;

Attesa la palese situazione di potenziale rischio per la salute pubblica;

Sottolineata l'urgenza di provvedere con l'adozione di alcune misure idonee a prevenire il rischio di tossinfezione alimentare da Salmonelle;

Sottolineata inoltre la provvisorietà delle misure da adottare fino al 30 settembre p.v.;

Considerato quindi che si rende necessario procedere senza indugio all'adozione delle misure urgenti indicate dall'AUSL della Romagna, Dipartimento di Sanità Pubblica;

Visto il parere favorevole della Responsabile del Servizio Igiene, Sanità ed Educazione Ambientale;

Visto l'art. 32 della Legge 833/1978 e smi;

Visto l'art. 5 della L.R. 19/1982 e smi;

Vista la L.R. 19/1994 e smi;

Visto l'art. 117 del D.Lgs 31.3.1998 n. 112 e smi;

Visto il D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e smi;

Nella sua qualità di rappresentante della comunità locale e di Autorità Sanitaria Locale, visto l'art. 50 c. 4 e c. 5 del Testo Unico delle legge sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs n. 267/2000 e smi;

## **ORDINA**

1. dalla data odierna e fino a tutto il 30/09/2022, è vietato somministrare negli esercizi di ristorazione pubblica e collettiva, negli esercizi alberghieri e in tutti gli esercizi di ospitalità, prodotti alimentari contenenti uova crude non sottoposti a trattamento di cottura prima del consumo e insaccati freschi pronti per il consumo a base di carne suina ed avicola non adeguatamente cotti.

## **AVVERTE**

- che in caso di infrazione alle disposizioni della presente ordinanza si procederà a termini di legge e con applicazione di quanto previsto dall'art. 650 del Codice Penale;

- che al presente provvedimento è data pubblicizzazione tramite pubblicazione all'Albo Pretorio ed invio dello stesso - a cura del *Servizio Igiene, Sanità ed Educazione Ambientale* e del *Servizio Organi Istituzionali Governance e Comunicazione* dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna - alle Associazioni rappresentative delle categorie interessate, alla Prefettura, alla Questura, al Comando Provinciale dei Carabinieri, al Comando Carabinieri

per la Tutela della Salute NAS di Bologna, al Comando Provinciale Guardia di Finanza, al Comando Polizia Locale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, all'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL della Romagna, alla Bassa Romagna Catering spa in qualità di soggetto gestore dei servizi di mensa scolastica dell'Unione, all'Area Welfare dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ed allo Sportello Unico per le Attività Produttive.

### **INFORMA**

A norma dell'art.3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. si comunica che avverso il presente provvedimento:

– potrà essere proposto ricorso ordinario al Tribunale Amministrativo Regionale competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di notifica dello stesso;

ovvero

– potrà essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla data di notifica dello stesso.

**Il Sindaco  
Riccardo Graziani**